

GRUPPO CONSILIARE REGIONALE MISTO

Al Signor Presidente
del Consiglio regionale
Trento

CONSIGLIO REGIONALE REGIONALRAT
10 AGO. 2017
PROT. N. 1844

Interrogazione N. 265/XV
Condominio La Magnolia di Bolzano

Al primo piano del condominio residenziale "La Magnolia" di Bolzano, in Corso Italia 11/B sono stati da tempo collocati gli Uffici dei Servizi investigativi della Procura della Repubblica di Bolzano.

Si tratterebbe, come riportato da notizie di stampa, di uffici adibiti fra il resto ad attività di intercettazione telefonica ed ambientale che per l'espletamento del proprio lavoro farebbero uso di componenti elettroniche ed elettromagnetiche. Nel corso degli anni, i residenti nel complesso residenziale pur consapevoli della indispensabilità di questi servizi, alla pari dello scrivente, hanno più volte espresso la loro preoccupazione, sia in ordine a possibili ripercussioni per la salute in correlazione alle tecnologie utilizzate, lamentando una incidenza particolarmente alta di patologie oncologiche, che ai disagi ed al turbamento sopportati in seguito alla frequente presenza nei giroscali di persone ammanettate accompagnate dagli agenti delle forze dell'ordine per svolgere pratiche investigative.

Non da ultimo i condomini hanno lamentato che, perso il requisito della segretezza, la presenza di tale reparto operativo possa configurarsi come quella di un obiettivo particolarmente sensibile.

Tutto ciò premesso e considerato,

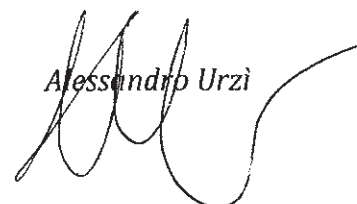
SI INTERROGA
IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA PROVINCIALE REGIONALE
E/O L'ASSESSORE COMPETENTE

per sapere

- 1) se il "Polo della Giustizia" all'ex Catasto di via Duca d'Aosta cui si è fatto riferimento frequentemente da parte della giunta regionale potrà accogliere anche i servizi citati in premessa;
- 2) quali siano i progetti a riguardo e quale tempistica prevedano;
- 3) se si condivide il disagio dei residenti;
- 4) come si intenda intervenire per accelerare i tempi del trasferimento e dare sollievo alle preoccupazioni dei residenti;
- 5) se non sia possibile prevedere, anche a seguito delle nuove competenze assegnate alla Regione, una sede alternativa e provvisoria da assegnare per questi compiti;
- 6) se il palazzo regionale di piazza Sernesi a Bolzano non possa essere adeguato ad accogliere temporaneamente gli indispensabili servizi di cui in premessa.

A termine di regolamento si richiede risposta scritta.

Bolzano, 3.8.2017


Alessandro Urzi



CONSIGLIO REGIONALE DEL TRENTINO - ALTO ADIGE REGIONALRAT TRENTINO – SÜDTIROL

XV. Legislaturperiode – 2017

Bozen, 3. August 2017
Prot. Nr. 1844 RegRat
10. August 2017

Nr. 265/XV

An den
Präsidenten des Regionalrates
T r i e n t

A N F R A G E

Kondominium La Magnolia in Bozen

Im ersten Stock des Kondominiums „La Magnolia“ in der Italienallee 11/B in Bozen sind seit geraumer Zeit die Ermittlungsämter der Staatsanwaltschaft von Bozen untergebracht.

Presseberichten zufolge handelt es sich um Ämter, die für die Telefonüberwachung und das Abhören von Gesprächen zuständig sind und dafür elektronische und elektromagnetische Geräte benutzen. Auch wenn sich die Bewohner der Wohnanlage - so wie auch der Unterfertigte - der Notwendigkeit dieser Dienste bewusst sind, haben sie im Laufe der Jahre immer wieder Befürchtungen hinsichtlich allfälliger Auswirkungen auf die Gesundheit wie z.B. höhere Inzidenz von onkologischen Pathologien aufgrund der verwendeten Technologien an den Tag gelegt und auch ihr wachsendes Unbehagen hinsichtlich der Anwesenheit von Personen im Treppenhaus, die zum Zwecke der Ermittlungen von den Ordnungskräften in Handschellen zu diesen Ämtern gebracht wurden, zum Ausdruck gebracht.

Des Weiteren haben die Kondominiumsbewohner bemängelt, dass diese Ämter nunmehr die Voraussetzung der Geheimhaltung verloren haben und somit ein besonders sensibles Ziel werden könnten.

All dies vorausgeschickt,

**erlaubt sich der unterfertigte Regionalratsabgeordnete den Präsidenten
der Region zu befragen, um Folgendes zu erfahren:**

1. Werden im „Justizzentrum“ im ehemaligen Katastergebäude in der Duca D'Aostastraße, von dem die Regionalregierung mehrmals gesprochen hat, auch genannte Dienste untergebracht?
2. Welchen Plan hat man diesbezüglich und welche Zeiten sind hierfür vorgesehen?
3. Wird das Unbehagen der Ansässigen zur Kenntnis genommen?
4. Wie möchte man vorgehen, um die Übersiedlung zu beschleunigen und die Besorgnisse der Ansässigen auszuräumen?
5. Wäre es nicht möglich, auch aufgrund der neuen, der Region zugewiesenen Zuständigkeiten einen alternativen und provisorischen Sitz zu finden, damit diese Aufgaben erfüllt werden können?
6. Könnte das Regionalgebäude am Sernesi-Platz in Bozen nicht als Übergangslösung für diesen unentbehrlichen Dienst dienen?

Im Sinne der Geschäftsordnung wird um eine schriftliche Antwort ersucht.

Gez.: DER REGIONALRATSABGEORDNETE
Alessandro Urzi